

Accordo tra Anci e Inpdap *Nasce una commissione per il welfare*



Malvagna - foto di Salvatore Panebianco

Firmato, nei giorni scorsi, un protocollo d'intesa tra l'Anci Sicilia e l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica.

L'accordo, sottoscritto dal presidente Giacomo Scala e dal direttore regionale dell'Inpdap, Maria Sciarriano, prevede, tra i principali obiettivi, anche la nascita di una commissione paritetica per il welfare.

L'avvio di questa nuova collaborazione avrà anche il compito di promuovere e attuare strategie operative sulle politiche sociali e di avviare progetti di assistenza domiciliare.

(a pag.3)

Avviato ad Agrigento il progetto Terramica

Sottoscritto ad Agrigento il protocollo d'intesa "Terramica", un sistema di iniziative per favorire la scelta dei giovani di fare impresa. Il progetto coinvolge la Camera di commercio e il comune di Agrigento e altre cinque amministrazioni: Aragona, Casteltermeni, Favara, Grotte e Porto Empedocle. **a pag. 4**

Misure a sostegno dell'agricoltura

Approvato dall'Ars il disegno di legge contenente gli "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca". Una legge innovativa che contribuisce a rilanciare e proiettare in una prospettiva positiva e in un contesto economico globale, l'agricoltura e la pesca. **a pag. 7**

Speciale Malvagna, tra natura e storia

Fondato da Giovanni Lanza nel 1626, oggi Malvagna è un piccolo centro, affacciato sulla Valle dell'Alcantara. L'amministrazione, guidata da Rita Mungiovinò, cerca di offrire nuove opportunità di lavoro per scongiurare lo spopolamento del territorio. **a pag. 10**

3 ISTITUZIONI

Politiche sociali, gli obiettivi condivisi da Anci Sicilia e Inpdap
Firmato un protocollo d'intesa

4 RISORSE

Agrigento, parte "Terramica" un sostegno per le imprese
Per le aziende formate da giovani

5 SERVIZI

Protezione civile, l'Anci chiede chiarezza sulle competenze
Dopo le denunce dei sindaci

6 SVILUPPO

Sanità e Progetti-Obiettivo, 67 milioni di investimenti
Linee-guida del Ministero della Salute

7 SVILUPPO

Agricoltura, approvate dall'Ars misure a sostegno del settore
Fondi per le aziende in difficoltà

8 AMBIENTE

Ridurre i rifiuti, le iniziative in sei comuni della Sicilia
Fino a domenica 27 novembre

10 SPECIALE MALVAGNA

Da antico borgo a principato, domina la Valle dell'Alcantara
Cornici naturali, l'Etna e il monte Mojo

"Da ente ad azienda familiare, una soluzione contro la crisi"
Intervista al sindaco Rita Mungiovino

Il bene della collettività e l'occupazione giovanile
Il programma del primo cittadino

"Turismo e cultura, due punti essenziali per il nostro rilancio"
Il presidente Cettina Portaro

14 RUBRICHE

Dai Comuni/Dalle Gazzette Dall'Agenda/Dall'Esperto

L'editoriale di Giacomo Scala

COESIONE SOCIALE E POLITICHE FANTASMA

Al di là delle enunciazioni di principio, esistono ancora le politiche di coesione sociale? È questa la domanda vera che ci si deve fare in questo momento di profonda trasformazione che dovrebbe portare ad un vero riordino istituzionale. Il tutto incardinato in un processo di innovazione fiscale ed economica dettata dal federalismo. Il federalismo, un provvedimento necessario ma presentato male, non una cifra, non un parametro con la definizione dei costi standard, non compiuto se non per due funzioni, con i fondi perequativi fortemente in discussione, con decreti non pubblicati, altri non fatti, e con una costante: la mancanza di confronto. Federalismo equivale a responsabilità delle autonomie locali, delle regioni, degli amministratori attraverso la vera responsabilità sul fronte della spesa, sul fronte della governance del territorio. Guardando bene e leggendo con attenzione le norme emergono con chiarezza due elementi: 1) quello definito non è il federalismo istituzionale promesso ma il frutto dell'esigenza di cogliere un risultato a qualsiasi costo, caratterizzato dall'intransigenza alla trattazione; 2) le norme proposte ridefiniscono - dopo la soppressione dell'Ici - alcuni strumenti di autonomia finanziaria per i Comuni. Accanto a questi, con onestà, si devono cogliere alcuni aspetti che contribuiscono a dare leva fiscale ai Comuni ma con altrettanta onestà bisogna dire che le ombre che rimangono sono più delle luci. È indubbio che il decreto legislativo costituisce un passaggio fondamentale per il sistema dei Comuni, perché segna un passo importante, dal sistema dei trasferimenti erariali, determinati con criteri storici, a quello dell'autonomia fiscale. A me sembra di capire, però, che gli elementi positivi siano più il frutto di un risultato di mediazione basato sulla necessità dei Comuni di trattare dopo le pesanti manovre finanziarie del 2010 e 2011, piuttosto che di una piena condivisione di un percorso. Così posto il federalismo ha effetti esclusivamente negativi, determinando solo il taglio dei trasferimenti e la non definizione della parte che riguarda l'autonomia impositiva dei comuni. Al netto di queste valutazioni, ci sono due elementi centrali: perequazione e costi standard. Ad oggi su entrambi non c'è niente! È palese a tutti che i Comuni in Sicilia hanno ereditato una situazione difficilissima, frutto di scelte politiche scellerate. Risulta miope non rivedere il patto di stabilità per mettere in circuito risorse importanti degli enti locali. Insomma, i giusti e continui richiami al contenimento della spesa vanno bene, ma ricordo a me stesso che da quando si è avviata una generale attenzione al contenimento della spesa pubblica, il comparto dei Comuni è quello che ha fatto meglio, con performance intorno al 10% a fronte di una incapacità delle amministrazioni centrali e regionali di centrare i loro obiettivi. E questa percentuale si conferma anche in Sicilia! Il federalismo è incompiuto, i Programmi Operativi tardano a produrre i loro effetti e non c'è alcun dubbio che ormai gli Enti Locali nel Mezzogiorno sono in uno stato di emergenza. Mi sia, allora, consentita una domanda provocatoria: ha senso parlare ancora di Politica di coesione?

Politiche sociali, gli obiettivi condivisi da AnciSicilia e Inpdap

Un protocollo d'intesa per attuare nuove strategie

L'accordo prevede l'avvio di progetti di assistenza domiciliare promossi dai comuni dell'Isola. Il presidente Scala: "La nostra associazione in prima linea per garantire un'assistenza previdenziale adeguata ai dipendenti pubblici"

Una commissione paritetica per il Welfare: sarà costituita in seno all'AnciSicilia, con la partecipazione di rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica.

Questo il risultato di un protocollo d'intesa, firmato nei giorni scorsi a Villa Niscemi, dal presidente dell'Associazione dei comuni siciliani, Giacomo Scala, e dal direttore regionale dell'Inpdap, Maria Sciarrino. L'accordo sottoscritto avrà il compito di promuovere e attuare strategie operative sulle politiche sociali e di coordinare e analizzare progetti di assistenza domiciliare promossi dai comuni dell'Isola anche in collaborazione con l'AnciSicilia.

"Questo accordo – spiega il presidente Scala – segna un nuovo corso dell'Associazione che, in maniera ancora più concreta, si fa portavoce delle amministrazioni locali non solo per le esigenze e le emergenze ma anche per garantire ai dipendenti pubblici un'assistenza previdenziale adeguata tenuto conto dei considerevoli tagli alla spesa pubblica operati al sistema del "welfare state" nazionale. Inoltre, in questo modo, cerche-

remo di rinnovare la formazione del personale che potrà dare risposte esaustive circa le scelte previdenziali più idonee a garantire un ottimale tenore di vita".

"Da un po' di tempo a questa parte – precisa Maria Sciarrino – l'Inpdap sta rivolgendo al welfare un particolare impegno, cercando contestualmente di coinvolgere tutti i comuni dell'Isola in questo nuovo corso. Tra le varie iniziative che porteremo avanti trovano spazio anche i finanziamenti destinati ai progetti di assistenza familiare dedicati ad ex dipendenti pubblici. Cerchiamo, inoltre, di indirizzare i nostri assistiti verso scelte individuali mirate per costruire un futuro previdenziale adeguato, incoraggiando, per fare un esempio, l'adesione a fondi pensione di previdenza complementare integrativa".

"È senza dubbio – spiega Mario Emanuele Alvano, segretario generale dell'AnciSicilia – un progetto innovativo che favorirà lo scambio di buone prassi e l'elaborazione di strategie condivise con i comuni che aderiranno ai progetti previsti dal protocollo d'intesa. L'attività congiunta AnciSicilia-Inpdap faciliterà, dunque: la

diffusione di buone prassi esportabili all'interno della pubblica amministrazione; l'avvio di momenti formativi, in collaborazione con le università e con gli istituti di alta formazione, per operatori e responsabili degli uffici del personale degli enti locali; la realizzazione di eventi, scambi culturali e meeting a carattere nazionale e internazionale; l'espletamento di concorsi e l'assegnazione di borse di studio per coinvolgere gli studenti interessati alle politiche attuate dagli enti locali". ■

Il segretario generale Alvano: " Si tratta di un'iniziativa innovativa che favorirà lo scambio di buone prassi e l'avvio di momenti formativi"

Agrigento, parte "Terramica" un sostegno per le imprese

Nato per favorire lo sviluppo delle attività produttive

Il protocollo d'intesa, condiviso dalla Camera di Commercio, coinvolge anche i comuni di Aragona, Casteltermini, Favara, Grotte e Porto Empedocle. Le amministrazioni comunali dovranno sostenere le aziende formate da giovani

Sottoscritto il protocollo d'intesa "Terramica", un sistema di iniziative posto in essere da Confindustria di Agrigento attraverso il proprio "Gruppo Giovani Imprenditori" con l'obiettivo di favorire la scelta dei giovani di "fare impresa".

Il protocollo d'intesa e partenariato è condiviso oltre che dal Presidente della Camera di commercio, Vittorio Messina, dai rappresentanti delle tre principali sigle sindacali e dal sindaco di Agrigento, Marco Zambuto, anche dai sindaci di altri cinque comuni della provincia (Aragona, Casteltermini, Favara, Grotte, Porto Empedocle).

L'obiettivo dell'operazione "Terramica" sarà quello di incentivare il lavoro, favorire lo sviluppo ed il progresso delle attività produttive promuovendo nella nostra società la coscienza dei valori e dei ruoli propri dell'imprenditorialità, oltre che di sostenere le imprese composte da giovani ed accrescere la cultura della libera iniziativa, del merito e della legalità.

In particolare il compito assegnato ai comuni con il protocollo d'intesa "Terramica" è, tra l'altro, quello di impegnarsi, per le imprese composte da giovani, ad azzerare l'aliquota dell'addizionale comunale per i redditi prodotti, a ridurre l'aliquota Tia/Tarsu di almeno il 50%, ad eliminare le imposte sulle insegne commerciali, a dimezzare i termini degli iter amministrativi nei confronti delle imprese che allegano alla documentazione richiesta il Documento unico di regolarità contributiva. ■

Ribera, fondi per due progetti
Teleassistenza e informatizzazione



Via libera dal Dipartimento regionale del Bilancio al finanziamento di due progetti nel comune di Ribera: si tratta del progetto Realizzazione dell'Infrastruttura di Rete e di Telecomunicazioni della Piattaforma TeleCare (teleassistenza) e di quello relativo all'implementazione del Sistema Informatico Comunale.

I due progetti ammessi a finanziamento raggiungono un totale di € 950.000,00: 600.000,00 è l'importo relativo alla Realizzazione dell'Infrastruttura di Rete e di Telecomunicazioni e della Piattaforma TeleCare (teleassistenza); 350.000,00 invece quello riguardante l'implementazione del Sistema Informatico Comunale. Entro trenta giorni gli uffici comunali provvederanno a inviare i progetti esecutivi per la valutazione della Commissione di Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali. Approvati i progetti da parte della suddetta Commissione seguiranno i decreti di finanziamento.

Protezione civile, l'Anci chiede chiarezza sulle competenze

I sindaci denunciano una sovrapposizione di incarichi

Il documento approvato nell'ultimo Consiglio nazionale dell'Associazione, pone l'attenzione, in particolare, sulla verifica del livello di attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza del servizio

Per uscire dall'attuale confusione in materia di Protezione Civile l'Anci nazionale ha chiesto, nei giorni scorsi, una convocazione straordinaria della Conferenza Unificata dedicata alla Protezione Civile per fare chiarezza riguardo alle competenze dei sindaci nelle emergenze come quelle sulle recenti alluvioni. Allo stato attuale non è chiaro, infatti, quali comportamenti i sindaci debbano tenere nelle emergenze come quelle dei giorni scorsi, in quanto quai sempre accanto alle responsabilità che i sindaci hanno non corrisponde un adeguato stanziamento di risorse e quelle che arrivano si fermano per la maggior parte a livello regionale.

A tal proposito l'Anci ha approvato, nell'ultimo Consiglio nazionale un ordine del giorno contenente tutte le priorità e tutte le richieste sulle competenze degli amministratori locali nell'ambito della filiera istituzionale al fine di individuare i nodi critici e le sovrapposizioni di competenze tra i vari soggetti con particolare riferimento al coordinamento delle attività in caso di emergenza.

Le richieste principali contenute nel documento, approvato all'unanimità, riguardano la verifica del livello di attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nell'ambito del servizio nazionale di protezione civile al fine di definire le proposte di modifica ed integrazione della normativa vigente in materia di difesa del suolo e protezione civile.

Uno degli obiettivi principali dei sindaci infatti sarà definire proposte di modelli organizzativi al-



Un accampamento degli addetti alla protezione civile

ternativi, che sostituiscano o integrino quelli attualmente applicati nell'ambito del servizio nazionale di protezione civile, al fine di migliorare l'efficacia delle strutture locali ed il coordinamento armonico dell'intero sistema nazionale, anche facendo riferimento ai Servizi locali di protezione civile quali livelli essenziali di prestazione di servizio da prevedere nella Carta delle Autonomie.

A chiusura dei lavori, infine, è stato deciso di richiedere, nelle sedi istituzionali opportune, il finanziamento ed avvio del programma e dei piani nazionali di prevenzione del dissesto idrogeologico sostenendo la partecipazione dell'ANCI, proprio perché il Sindaco è autorità locale di Protezione civile, ai Comitati ed ai tavoli nazionali di Protezione Civile e alla ripartizione dei fondi nazionali e regionali stanziati in materia di protezione civile.

Per sollecitare al Governo i provvedimenti necessari all'attuazione di modelli organizzativi alternativi finalizzati al miglioramento dei servizi di protezione civile e per procedere con l'integrazione della normativa di riferimento, il Consiglio nazionale dell'Anci ha chiesto urgentemente al Governo la convocazione della Conferenza Unificata straordinaria dedicata alle problematiche della protezione civile e degli evidenti problemi di coordinamento tra i diversi livelli di governo. ■

Sanità e Progetti-Obiettivo, 67 milioni di investimenti

Applicate le linee-guida del Ministero della Salute

Si tratta di quote vincolate, del Fondo Sanitario Nazionale, finalizzate al raggiungimento di obiettivi inerenti le cure primarie, le malattie rare o degenerative, le biobanche e la sicurezza sul lavoro

Assegnati oltre 67 milioni di euro alle aziende sanitarie dell'Isola per l'attuazione dei cosiddetti "progetti obiettivo" del Piano Sanitario Nazionale.

La programmazione, con l'individuazione di ambiti e priorità di intervento è già stata definita seguendo le linee guida fornite dal Ministero della Salute delle quali l'Assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, ha firmato il relativo decreto di riparto. Si tratta di quote vincolate del Fondo Sanitario Nazionale che il Ministero della Salute eroga alle Regioni per raggiungere determinati obiettivi su tutto il territorio con particolare riguardo alle cure primarie, le malattie rare, quelle degenerative, le cure palliative, la prevenzione, la non autosufficienza, la tutela della maternità, le biobanche e la sicurezza sul lavoro. Sono progetti rivolti al territorio per supportare la crescita della rete assistenziale e che consentiranno di ridurre gli accessi inappropriati in ospedale. L'investimento di 67 milioni di euro permetterà l'avvio di nuove e importanti iniziative delle aziende sanitarie, sostenendo i costi iniziali di attrezzature, tecnologie, formazione, percorsi e innovazioni organizzative che poi, a regime, le stesse Aziende sanitarie avranno il compito di ricomprendere nelle proprie attività istituzionali. La realizzazione di questi progetti permetterà un ulteriore potenziamento della medicina territoriale a cui sono destinati 57 milioni, implementando servizi per proseguire l'adeguamento ai



Una sala operatoria

necessari standard di qualità.

Raccogliere gli input che vengono dal basso per finalizzare le energie alla soddisfazione delle 'necessità' più urgenti facendo i conti con le risorse disponibili.

E' questo il senso della programmazione rigorosa che l'Assessorato sta portando avanti da tempo per consentire alla sanità siciliana di raggiungere standard di qualità e livelli di modernizzazione che finora sono mancati.

Anche in questo caso nella programmazione degli investimenti abbiamo ascoltato le istanze arrivate dalle associazioni dei malati e dalle società scientifiche. E' chiaro che si tratterà di un processo lento, perchè sarà necessario recuperare in pochi anni un ritardo che altre regioni hanno colmato in 15 anni, ma tutti gli indicatori dicono che la nostra Isola sta migliorando le proprie performance proprio grazie a una visione di sistema che prevede meno sprechi e più servizi. Gli uffici dell'assessorato hanno lavorato sulla progettazione di massima, adesso toccherà alle aziende sanitarie definire la progettazione esecutiva, specificando le attività che verranno messe in campo sul proprio territorio e la cui attuazione sarà monitorata dal dirigente responsabile del servizio. ■

Agricoltura, approvate dall'Ars misure a sostegno del settore

Assegnati 60 milioni di euro per le aziende in difficoltà

Punti qualificanti del provvedimento sono: il sostegno al credito agrario agevolato, il rifinanziamento del fondo di solidarietà regionale e la capitalizzazione delle cooperative e delle società di capitali

L'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato, nei giorni scorsi, il disegno di legge contenente gli "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio".

Si tratta di una legge innovativa che contribuisce a rilanciare e proiettare in prospettiva positiva, nel contesto economico globale, l'agricoltura siciliana. Sono infatti numerose le misure, contenute nel Ddl, destinate a rivelarsi un sostegno strategico determinante per alleviare e superare l'attuale stato di crisi congiunturale.

Elementi di rilievo del testo approvato in Assemblea sono: il fondo di garanzia per le imprese agricole, il sostegno alle cooperative, la ristrutturazione delle passività agrarie, agevolazioni economiche per le aziende in difficoltà, Consorzi di bonifica, progetti per le vetrine promozionali e iniziative di tutela.

Il provvedimento assegna oltre 60 milioni di euro a iniziative urgenti e indispensabili a sostegno dell'agricoltura regionale, colmando i vuoti progettuali e normativi del Piano di sviluppo rurale siciliano, cofinanziato dall'Unione Europea.

Infatti, spesso, le misure del Psr (2007 - 2013) proprio perchè sono state progettate e predisposte quasi un decennio fa, non sono sempre pienamente rispondenti alle esigenze più immediate. L'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste ha impegnato oltre 40 milioni di risorse proprie in un progetto organico di interventi, ribaltando la consuetudine di utilizzare tali somme, proprie della regione



siciliana, per interventi 'a pioggia' e 'disordinati'.

I punti qualificanti del disegno di legge sono: sostegno del credito agrario agevolato; rifinanziamento del fondo di solidarietà regionale e del fondo per la stipula dei contratti assicurativi; capitalizzazione delle cooperative e delle società di capitali; l'introduzione di norme per la diffusione della conoscenza della produzione agricola e agroalimentare di qualità; interventi per la prevenzione e il controllo delle infezioni causate dal virus della tristezza degli agrumi; interventi in favore delle cantine sociali per fronteggiare le maggiori spese di gestione causate dalla vendemmia verde; aumento dei premi agroambientali delle misure del PSR; l'estensione delle agevolazioni della legge anche alle imprese agricole soggette a procedure concorsuali o vittime di usura.

Sono state introdotte inoltre agevolazioni tramite la Crias e il credito agrario agevolato, l'istituzione del fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese operanti nel settore della trasformazione, commercializzazione delle produzioni agricole; agevolazioni al credito alle imprese della pesca e della filiera ittica attraverso l'Ircac e modifica della commissione consultiva della pesca, che prevede la riduzione dei componenti. ■

Ridurre i rifiuti, le iniziative in sei comuni della Sicilia

Aderiscono, fino a domenica, alla Settimana europea



Fino al 27 novembre la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, iniziativa nata all'interno del Programma LIFE+ della Commissione Europea con l'obiettivo primario di sensibilizzare le Istituzioni, gli stakeholder e tutti i consumatori circa le strategie e le politiche di prevenzione dei rifiuti.

Tantissimi i comuni siciliani che hanno aderito all'evento mettendo in campo iniziative avviate direttamente dalle amministrazioni comunali.

Tra le tante, ne troviamo ben 6 in prima linea: *Trapani, Castel di Iudica, Castelbuono, Marineo, Ragusa e Santa Lucia del Mela.*

Trapani. "Mi prendo la scena" è un'iniziativa curata dall'Associazione "Rifiuti Zero": vuole essere un'azione educativa volta a far sperimentare agli alunni il loro ruolo di "principali attori responsabili" rispetto alla salva-

A Trapani, Castel di Iudica, Castelbuono, Marineo, Ragusa e Santa Lucia del Mela, predisposte svariate azioni educative rivolte a studenti e cittadini. L'obiettivo è trovare nuove soluzioni per il riciclo e per la difesa dell'ambiente

guardia dell'ambiente.

L'azione educativa che coinvolgerà esperti e alunni, entrambi co-protagonisti del processo educativo, vuole permettere al soggetto di migliorare i propri livelli di partenza, di sperimentarsi nel ruolo di attore

segue a pagina 11 ►

per consentire di acquisire gli apprendimenti che ne permetteranno il suo sviluppo, non solo rispetto ai temi ambientali, bensì anche rispetto alla percezione di se stesso e nel proprio ruolo di "cittadino del mondo".

L'incontro sarà strutturato nelle seguenti fasi, ognuna avente un fine specifico: presentazioni e brainstorming sul tema dei rifiuti (per verificare il livello di conoscenza e aspettative degli alunni); visione del film "WALL-E" ; dibattito: «Cosa ho appreso e cosa sento di poter fare per il mio pianeta»; Laboratorio: "Mi prendo la scena" (attività che consentirà agli alunni di sperimentarsi nel ruolo di "principali attori responsabili").

A Castel di Iudica, le "Eco-giornate" si svolgeranno dal 21 al 25 novembre: in occasione della terza edizione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, il Comune di Castel di Iudica e Kalat Ambiente spa, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Leonardo Da Vinci" ed il gruppo comunale protezione civile Castel di Iudica organizzano la prima edizione delle "Ecogiornate comunali" al fine di promuovere le attività incentrate sulla riduzione dei rifiuti (con sensibilizzazione su temi quali: la produzione di rifiuti connesse alle attività economiche, gli acquisti, il consumo, il riutilizzo). "I rifiuti, una risorsa preziosa" è il leitmotiv proposto dal comune di **Castelbuono** fino al 26. L'obiettivo del progetto è quello di far accrescere la sensibilità dei cittadini, soprattutto quelli più giovani, riguardo la prevenzione della produzione di rifiuti a monte della raccolta. Il Comune per questo ha attivato una serie di collaborazioni con istituzioni e operatori del settore come l'ATO PA 5, il CNR, l'Arpa Sicilia. Le azioni previste mirano a : 1) creare una coscienza condivisa sulla necessità ed urgenza, specialmente sul nostro territorio siciliano, di sviluppare una cultura di riduzione dei rifiuti e di porre l'accento sull'impatto in termini ambientali, sociologici ed economici. 2) Dimostrare come i prodotti possano essere reimpiegati, eventualmente con destinazione diversa dall'originale. Per raggiungere tali obiettivi si realizzerà una campagna di informazione, sensibilizzazione e formazione sul tema dei rifiuti coinvolgendo scuole medie inferiori e superiori della Provincia di Palermo. Azioni : - Attività di comunicazione, sensibilizzazione mediante incontri seminariali con ragazzi e docenti di scuola superiore. - Realizzazione di materiali di supporto per i docenti. - Organizzazione di wor-

kshop e tavole rotonde. - Visite guidate per conoscere i sistemi di raccolta differenziata attivate dal comune (uso degli asinelli) e il centro di compostaggio. - Realizzazione di laboratori per bambini di scuole elementari. - Proiezione video su attività di raccolta del comune di Castelbuono. - Attivazione di un percorso di indagine e approfondimento sulle realtà che fanno filiera corta nei diversi ambienti produttivi e nei servizi. Far conoscere ai cittadini le esperienze che accorciano la filiera e che consentono un rapporto diretto tra produttore e consumatore mediante l'organizzazione di una mostra mercato.

Fino al 27 novembre a **Marineo**, si svolgerà, invece, la manifestazione "Verso rifiuti zero 2020" che prevede la realizzazione dell'ecodizionario e una campagna di sensibilizzazione presso tutta la popolazione, gli studenti, i bambini con l'aiuto degli anziani. L'obiettivo è quello di incentivare azioni di riduzione dei rifiuti attraverso lo strumento dell'ecodizionario.

Fino al 26 novembre a **Ragusa** troviamo "Zero Waste Ragusa". Le attività proposte saranno volte principalmente al coinvolgimento delle scuole, in una prima fase, e delle famiglie nel corso dell'evento finale. Tre i punti salienti dell'iniziativa: Creare: identificare e raccogliere rifiuti facilmente riutilizzabili e riassemblabili, nel corso delle settimane precedenti l'evento: nel corso della SERR si realizzeranno degli oggetti (in particolare dei vasetti dove piantare una piantina da nutrire con il compost prodotto dai rifiuti organici) da regalare ai partecipanti nel corso dell'evento finale.

Studiare: giornate informative sul compostaggio: un team di esperti, con la collaborazione degli studenti dell'ITIS, svolgerà delle piccole lezioni sulla separazione dei rifiuti e sul compostaggio agli studenti delle altre scuole.

Diffondere: questa fase prevede la creazione di materiale informativo: gli studenti realizzeranno dei pannelli informativi da esporre nel corso dell'evento finale

A **Santa Lucia del Mela**, fino al 27 novembre, la manifestazione "Meno plastica e meno rifiuti con porta la sporta con te". L'ultima domenica di novembre saranno allestiti dei gazebo in piazza, dove troveranno spazio dei punti informativi per i cittadini con materiale comunicativo che diffonderà il messaggio della riduzione dei rifiuti attraverso azioni semplici domestiche

e collettive. Saranno distribuite sporte di cotone e brochure esplicative con esempi su come si può raggiungere il traguardo "meno plastica per tutti". Contestualmente saranno realizzati dei laboratori pratici per i bambini all'insegna del riuso. ■

I principali fruitori di queste giornate "naturalistiche" saranno i bambini. Previsti workshop, visite guidate, laboratori a tema, proiezioni di video e la realizzazione di un "ecodizionario"

Da antico borgo a principato, domina la Valle dell'Alcantara

L'Etna e il monte Mojo, suggestive cornici naturali



Panoramica di Malvagna

Gli abitanti di Mojo vi trovarono rifugio durante un'epidemia di malaria. La sua economia si basa, principalmente, sull'agricoltura e sull'allevamento

Malvagna fu fondata nel 1626 da Giovanni Lanza sul latifondo ricevuto in dono dalla madre Silvia Abate, che a sua volta l'aveva comprato dal figlio di Giacomo Garagozzo di Randazzo, fattosi prete per vocazione.

Il borgo si espanse a motivo della malaria che minacciava gli abitanti del confinante feudo di Mojo e che trovarono conveniente salire sulla costa della collina vicina.

L'aria salubre, il clima temperato e il territorio fertile convinsero molti vassalli della zona circostante a trasferirsi in questo nuovo borgo, che diventò poi anche Principato.

Durante il fascismo fu unito a Mojo Alcantara nel comune di Lanza ma, dopo la caduta

dello stesso, tornò ad essere un comune a sè, riassumendo la denominazione originale di "Malvagna".

Simbolo di Malvagna è il leone rampante in giallo, su campo rosso.

Malvagna si affaccia sulla valle dell'Alcantara, di fronte all'Etna, che si può ammirare in tutta la sua maestosa bellezza, e al monte Mojo, anch'esso vulcano ma non più attivo. Il comune dista 63 km da Messina (lato Jonio), 28 km da Giardini Naxos e 15 km da Randazzo.

Da segnalare il convento dei Frati Minori "S. Giuseppe" fondato nel 1720 da Ignazio Migliaccio, duca di Galizia e principe di Mazzarino. Oggi, nonostante sia stato acquistato dal Comune, versa in stato di completo abbandono.

Oltre alla struttura quasi pericolante, rimangono alcuni affreschi nel chiostro e una meravigliosa scultura lignea settecentesca dentro la chiesetta. Da vedere anche la Cuba Bizantina (Trichora) di Malvagna e la chiesetta settecentesca di San Marco.

Per quanto riguarda i beni ambientali era invece di grande rilievo il Fondo Pittari, percorso nell'estate del 2007 da un terribile incendio, facente parte della Riserva di Malabotta. Proprio nel 2006, Malvagna ha inaugurato l'accesso alla riserva di Malabotta dal versante di Taormina.

I prodotti agricoli tipici di Malvagna sono le olive e l'uva.

Nel mese di dicembre si tiene infatti la Sagra dell'Olio e del Vino. Per quanto riguarda l'allevamento, questo risulta basato su caprini, ovini e bovini, che permettono anche la produzione di formaggi tipici di qualità.

Diffuso anche l'allevamento dei suini e la lavorazione della carne di maiale, con la produzione di salsiccia e delle tipiche "fritturi" e "ziringuri", a base di cotiche di maiale. ■

"Da ente ad azienda familiare, una soluzione contro la crisi"

Mungiovino: "Basta saper sfruttare le potenzialità"



**Il sindaco di Malvagna
Rita Mungiovino**

Rita Mungiovino di solito non le manda a dire. Su quello che deve fare per il suo comune ha, da sempre, avuto le idee molto chiare.

Talmente chiare che i suoi concittadini hanno voluto premiarla, riconfermandola sindaco di Malvagna. Un consenso praticamente unanime che l'ha vista stravincere durante le amministrative del maggio 2010.

Sindaco Mungiovino, tra tagli ai finanziamenti e crisi internazionale, le istituzioni sono in ginocchio e costrette a tagliare anche i servizi essenziali. In questa situazione disastrosa cosa si sentirebbe di suggerire per dare un concreto sostegno agli enti locali?

In realtà nessuno ci ascolta, siamo sull'orlo del baratro e la cosa sembra non interessare per nulla.

Allora, io ho deciso che bisogna darsi da fare, trasformando l'ente locale in una sorta di azienda familiare. Non siamo imprenditori ma siamo comunque in grado di sfruttare le nostre potenzialità. Ne abbiamo tante, visibili ma non tenute nella dovuta considerazione.

Quali sono le principali difficoltà nella gestione del suo comune?

Ovviamente i trasferimenti regionali, pochi e per la maggior parte utilizzati per pagare gli stipendi ai dipendenti. Ma io mi rifiuto di vedere il mio comune trasformarsi in uno "stipendificio". Allora, comincia-

mo a produrre progetti di pubblica utilità cercando di essere propositivi e analizzando le nostre risorse per metterle al servizio dei cittadini.

Quali sono i progetti più significativi cui sta lavorando la sua amministrazione?

Partendo dal presupposto che le piccole comunità non devono perdere la loro identità, stiamo cercando di valorizzare, come ho già accennato, il grande patrimonio del nostro territorio.

Un progetto a cui abbiamo lavorato molto è stato quello legato all'abbattimento dei costi sulla gestione dei rifiuti. Per questo motivo, facendo riferimento ad una delle buone prassi avviata dal comune di Castelbuono, abbiamo dato il via alla raccolta differenziata utilizzando gli asinelli.

Un grande successo che, purtroppo, è momentaneamente naufragato dal momento che tre dei quattro asini che avevamo a disposizione, sono stati rubati.

A questo proposito, faccio un appello a tutti i colleghi siciliani: se c'è qualcuno che ci può aiutare ne saremmo felici.

Un sogno nel cassetto: cosa veramente le piacerebbe fare per il suo comune? Progetto realizzabile o irrealizzabile?

Uno dei miei grandi sogni è limitare la fuga dal nostro paese e, in effetti, ultimamente abbiamo registrato un'inversione di tendenza forse dovuta al fatto che la gente si sta rendendo conto che è meglio vivere nel proprio paese piuttosto che andarsene e non trovare quello che si desidera.

I nostri borghi si stanno rivitalizzando e la gente cerca di fare di tutto per rendere più vivibile il proprio paese. Una rinascita, dunque, che passa anche attraverso varie manifestazioni legate alla nostra tradizione: solo per fare un esempio, l'anno scorso, Malvagna ha ricevuto un premio per avere realizzato il miglior presepe d'Italia. Spero, infine, di riuscire, con tutto l'impegno che sarò capace di mettere in campo, ad assicurare ai miei concittadini tutta la serenità e la sicurezza economica che meritano. ■

Il bene della collettività e l'occupazione giovanile

Ad anziani e diversamente abili assicurata l'assistenza necessaria

In una piccola comunità come la nostra è possibile tenere in grande considerazione sia il problema sociale che investe l'intera collettività, sia il problema del singolo cittadino che, quotidianamente, può necessitare di sostegno e di un operato concreto e mirato.

È nostra ferma intenzione continuare ad interagire, in maniera serena e costruttiva, con tutti i nostri compaesani e dimostrare loro la nostra disponibilità e lealtà, tenendo come punto di riferimento non l'interesse individuale ma il bene comune. I giovani malvagnesi saranno punto di convergenza del nostro agire quotidiano poichè siamo consapevoli della vitale importanza di creare opportunità di occupazione e, nello stesso tempo, rendere più interessante la vita nel nostro piccolo centro.

In particolare si cercherà di assicurare servizi essenziali alla popolazione anziana (assistenza domiciliare, soggiorni climatico-termali, attività ricreative), ai diversamente abili (assistenza giornaliera, trasporto presso centri di riabilitazione, abbattimento delle barriere architettoniche), alle famiglie (sostegno ai nuclei familiari meno abbienti). Si cercherà, inoltre, di indirizzare le comunità, soprattutto quella più giovane, alla partecipazione progetti comprensoriali anche al fine di prevenire e risolvere le problematiche del precariato. Il nostro interesse verso i più giovani sarà finalizzato anche alla realizzazione di progetti con la scuola e la parrocchia, ritenute interlocutori privilegiati per un'amministrazione comunale che abbia tra gli obiettivi prioritari il benessere e la formazione delle giovani generazioni.

Tra le politiche economico-ambientali, ci sentiamo in dovere di impegnarci nello sfruttamento delle risorse paesaggistiche del nostro territorio. Grazie anche alla riserva di Malabotta, potremo dar vita ad interventi mirati per far diventare Malvagna un polo di attrazione turistica. Per ciò che riguarda le politiche comprensoriali, continueremo a lavorare all'interno dell'Unione dei comuni della Valle dell'Alcantara e, infine, ci prefiggiamo di ultimare le opere pubbliche già avviate o finanziate. Tra i progetti da realizzare, spicca quello di metanizzazione avviato in collaborazione con il comune di Castiglione di Sicilia. ■

La riserva di Malabotta, oasi di duemila anni fa



La Riserva Naturale orientata di Malabotta interessa i comuni di Montalbano Elicona, Roccella Valdemone, Malvagna, Francavilla di Sicilia, Tripi, Moio Alcantara, nella provincia di Messina. Si estende su di una superficie di oltre 3200 ettari ed è gestita dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali.

La Riserva è divisa in due aree con un diverso livello di protezione: zona A (riserva integrale) di 1516,87 ha e zona B (riserva generale) di 1705,08 ettari. Interessa l'alta valle del fiume Alcantara tra il Monti Peloritani ed i Nebrodi e comprende il territorio fra Roccella Valdemone e Montalbano Elicona. L'area va da quote di 650-700 m a 1341 m con il Monte Croce Macina. Dal punto di vista geomorfologico, nella parte centro-settentrionale dell'area, predominano i sedimenti argilloso-arenacei, in quest'area le alture presentano profili dolci e regolari, nella porzione meridionale, invece, la presenza di conglomerati e di rocce calcaree spiega la presenza di dirupi come quelli di Pizzo Castelluzzo, Serra Castagna, Pizzo Daniele e Pizzo Galera.

Nella riserva si alterano diversi ambienti, si può passare facilmente dal bosco alla prateria, da ambienti umidi torrentizi a rupi scoscese. Nelle zone a più elevata altitudine, interessate dal bosco domina il cerro spesso associato al faggio. Nelle zone in cui l'azione del pascolo è notevole, il paesaggio è caratterizzato da arbusti di agrifoglio, questo rappresenta il relitto di antichi boschi di agrifoglio che erano presenti nell'area intorno a 2 milioni di anni fa.

"Turismo e cultura, due punti essenziali per il nostro rilancio"

Intervista a Cettina Portaro, presidente del Consiglio

È nata a Basilea trentasette anni fa ma vive e lavora a Malvagna. Sposata, mamma di Emma e in attesa di un altro bimbo, Cettina Portaro, presidente del Consiglio comunale e laureata in Economia e commercio, è politicamente attiva da undici anni e al suo secondo incarico come presidente del consiglio.

Quali sono le priorità che state cercando di affrontare?

Stiamo dando un nuovo impulso all'attività dei dipendenti comunali, anche grazie al supporto di bravi professionisti esterni. In questo modo cerchiamo di snellire gli iter burocratici, cercando contestualmente di dare risposte concrete ai cittadini.

Inoltre, cerchiamo, con grandi sforzi, di intraprendere sempre nuove iniziative a favore della collettività. Tra queste spiccano la raccolta differenziata e l'acquisto di vecchi immobili da ristrutturare al fine di renderli fruibili a favore dello sviluppo turistico. Infine, cerchiamo anche di creare delle solide basi culturali per i giovani, con una particolare attenzione anche nella pianificazione del loro tempo libero. Per questo motivo, l'amministrazione comunale supporta e promuove anche svariate attività teatrali.

E le difficoltà?

Le difficoltà più evidenti sono di origine economica, i tagli ai finanziamenti purtroppo non ci consentono di fare grandi cose, i progetti vanno necessariamente ridimensionati ma non del tutto cancellati. Una cosa che mi preoccupa è lo scontro con la mentalità a volte chiusa della collettività.

A questo punto la domanda è d'obbligo: considerati tutti i problemi e le priorità che deve affrontare, riesce a trovare il tempo necessario da dedicare alla famiglia e al lavoro?



*Il presidente del consiglio comunale
Cettina Portaro*

"Certe volte mi trovo a fronteggiare la mentalità chiusa di una parte della collettività, ma, alla fine, cerchiamo di portare avanti tutti quei progetti pensati per valorizzare le risorse del nostro territorio"

La nascita di Emma mi lascia poco spazio da dedicare all'attività amministrativa, mi concentro per lo più sul mio ruolo di Presidente del Consiglio. Fagocitata dagli impegni familiari non riesco ad avere una presenza assidua presso il Palazzo Comunale né ad intraprendere o seguire in prima persona attività sociali, a differenza di quanto facevo in passato. Sino allo scorso giugno lavoravo come responsabile amministrativo contabile in una Residenza sanitaria assistita, ma dal momento che la struttura ha momentaneamente sospeso la propria attività, ho sicuramente più tempo da dedicare al mio incarico politico. ■

dai Comuni

I contributi per malattia vanno versati per intero

Gli oneri dovuti saranno a carico del dipendente e del datore di lavoro

Premesso che:

- l'art. 71, c.1, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2008 n. 133, dispone la riduzione del trattamento economico dei dipendenti pubblici, per i primi 10 giorni in caso di malattia di qualunque durata, salvo le eccezioni previste;
- la circolare INPDAP n. 13 del 28/05/2009 precisa che nell'ipotesi di contribuzione corrisposta in misura ridotta ovvero ... omissis la quantificazione degli oneri contributivi sia per la quota a carico del datore che per quella a carico* del lavoratore, deve essere calcolata sulla retribuzione corrispondente a quella costituita da tutte le voci retributive corrispondenti al computo della quota A di pensione.

Si chiede di conoscere se la trattenuta contributiva a carico del dipendente debba essere effettuata

le trattenute a carico del lavoratore sono da effettuare sull'intero ammontare dell'imponibile

sull'intero ammontare imponibile CPDEL -comprensivo anche della ritenuta di assenza per

malattia- oppure al netto della medesima ritenuta.

A parere di chi scrive, relativamente all'applicazione dell'art. 71, comma 1 DL 112/2008, convertito con modificazioni con la legge 133/2008, i contributi previdenziali devono essere versati, come nel caso delle riduzioni del trattamento economico per assenza per malattia di cui all'art. 21 del CCNL 6.7.95, per intero cioè sulla intera somma che si sarebbe dovuta corrispondere, i cui oneri sono a carico nelle misure di legge del lavoratore e del datore di lavoro, per cui nella fattispecie la trattenuta a carico del dipendente parrebbe da effettuarsi sull'intero ammontare dell'imponibile ex CPDEL, comprensivo della ritenuta di assenza per malattia. (Fonte Ancitel)

dalle Gazzette

Raccolta differenziata e nuove infrastrutture

Norme per la gestione dei rifiuti e per lo sviluppo industriale

■ Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana

Disposizione Presidenziale 10 ottobre 2011, n. 145. Programma per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti.

È stato approvato il Programma per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti ed il relativo regolamento per l'immediato avvio dello stesso sistema impiantistico. Per la realizzazione del Programma per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti è disposto il finanziamento complessivo della somma di € 94.686.329,00.

Assessorato delle Attività produttive. Decreto 3 novembre 2011. Proroga dei termini di scadenza del bando per il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia. Il termine ultimo per la presentazione dei progetti per il finanziamento delle istanze di realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, di cui al bando di selezione approvato con decreto n. 3102 del 18 luglio 2011, già fissato al 15 novembre 2011 è prorogato al 16 gennaio 2012. Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale del dipartimento delle attività produttive per la registrazione e verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, nel sito internet dell'Assessorato regionale delle attività produttive, nonché nel sito www.euroinfosicilia.it.

dall'Agenda

Aspettando il Natale tra sagre e celebrazioni

Il maiale e il cinghiale di Antillo e il San Nicola dei gualtieresi



Antillo. Dal 3 al 4 dicembre la Sagra del Maiale e del Cinghiale, nata con lo scopo di diffondere all'esterno del territorio comunale quei prodotti tipici locali ottenuti da questi animali: salsiccia, salumi, porchetta, lardo, "frittuli", che già sono noti ed apprezzati in buona parte della provincia di Messina. Ulteriore finalità della sagra è poi quella di rivalutare un'attività – l'allevamento del maiale – che, seppure in declino, è particolarmente diffusa tra gli Antillesi e che, soprattutto nei periodi più difficili, ha rappresentato una delle componenti più rilevanti dell'economia del luogo. L'allevamento del maiale ad Antillo vanta una tradizione secolare. In tutta la Val d'Agrò un vero allevamento in massa del maiale esisteva solo ad Antillo. Centinaia e centinaia di capi all'anno erano allevati in tutte le famiglie e spesso ne erano la risorsa principale, poiché all'atto della vendita si poteva ricavare qualche centinaio di lire.

Gualtieri Sicaminò. Il 6 dicembre festa in onore del patrono San Nicola di Bari. A partire dai 9 giorni che precedono la festa, si celebrano le "novene", durante le quali oltre alle preghiere si inneggiano canti e lodi conosciuti e tramandati da padre in figlio. Nelle ultime tre sere (3, 4 e 5 dicembre) alla fine delle consacrazioni religiose, è consuetudine per i gualtieresi di qualsiasi età riunirsi in gruppi e girare per le vie del paese cantando l'inno "Viva Viva Santa Nicola" per poi bussare alle porte delle persone e chiedere loro delle offerte. Nel giorno della festa, il 6 Dicembre, Gualtieri si anima per la tradizionale Nocciolata nel corso della quale oltre mille chili di nocciole vengono gettate su una folla festante dai balconi prospicienti sulla Piazza Duomo. E' questa una tradizione secolare che tutt'oggi viene mantenuta integra ed un'ulteriore espressione della grande devozione che ogni gualtierese porta dentro il suo cuore.

dall'Esperto

I consiglieri possono visionare la contabilità

A garanzia di un migliore espletamento del loro mandato

I Consiglieri hanno diritto ad ottenere la password per la visione dei programmi di contabilità, lo stabilisce la Sentenza dell'8 settembre 2011 del Consiglio di Stato, Sessione Quinta. I consiglieri comunali, infatti, possono accedere a tutti gli atti (pure di tipo contabile) la cui conoscenza si riveli utile per un migliore espletamento del loro mandato elettorale. In questo caso, peraltro, sottolineano i giudici del Consiglio di Stato, il titolo all'accesso si configura come corredato da un'ulteriore connotazione rispetto a quello riconosciuto alla generalità dei cittadini, potendo esso legittimamente sostenersi sull'esigenza di assumere anche solo semplici informazioni non contenute in formali documenti o di natura riservata (fermo restando il vincolo del segreto al quale sono tenuti i consiglieri comunali), nel rispetto dell'orientamento seguito dalla Commissione per l'accesso incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. E lo stesso deve dirsi, secondo i giudici di Palazzo Spada, pure per l'ottenimento di una password mediante la quale accedere alla visione di un programma di contabilità, vantaggioso sistema che permette di non aggravare l'ordinaria attività amministrativa: reso opportuno, in questa vicenda, anche dal tentativo del consigliere di ottenere dal competente centro assistenza clienti dell'impresa autrice del programma ogni informazione utile per poter configurare la procedura necessaria per esercitare l'accesso in sola lettura. La controversia in commento era stata originata da un consigliere di minoranza di un comune pugliese che aveva proposto istanza per avere copia della password di accesso al sistema informatico dell'ente locale concernente il programma di contabilità: lo stesso ha poi impugnato, dinanzi al tribunale amministrativo regionale competente, il silenzio-rigetto formatosi su questa domanda per l'inutile decorso dei trenta giorni. (Fonte Ancitel)

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI SICILIANI

COMITATO DIRETTIVO

■ PRESIDENTE

GIACOMO SCALA

■ SEGRETARIO GENERALE

MARIO EMANUELE ALVANO

■ UFFICIO DI PRESIDENZA

NELLO DI PASQUALE sindaco di Ragusa
GIUSEPPE SORBELLO sindaco di Melilli
GIUSEPPE SIVIGLIAsindaco di S.Giuseppe Jato
SALVATORE LO BIUNDO..... sindaco di Partinico
PAOLO AMENTA sindaco di Canicattini Bagni

■ MEMBRI

BASILIO RIDOLFO sindaco di Ficarra
SALVO ALOTTA.....consigliere di Palermo
FRANCESCO BONDÍ sindaco di Trabia
GIULIO TANTILLO consigliere di Palermo
GIACOMOTINERVA sindaco di Montelepre
MARIO CICERO.....sindaco di Castelbuono
MASSIMO LO SCHIAVO..... sindaco di Salina

■ COORDINAMENTI PROVINCIALI

CALOGERO PUMILIA Agrigento
NUNZIO LI ROSI Caltania
GAETANO PUNZI Enna
ANTONINO BARTOLOTTA Messina

VINCENZO DI GIROLAMO Palermo
GIUSEPPE NICASTRO Ragusa
MASSIMO CARRUBA Siracusa
GIANNI POMPEO Trapani

Comunicazione

IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

REGISTRAZIONE N. 15/1999 PRESSO IL TRIBUNALE DI PALERMO

Direttore responsabile

Andrea Piraino

Edizioni

SI.S.COM. s.r.l.

Direzione, redazione, amministrazione

Villa Niscemi,
p.zza dei Quartieri 2
90146 Palermo
tel. 091.7404828-27
fax 091.7404852

In redazione

Enza Bruno
Carla Muliello

siti web

www.settimanalecomunicazione.it
www.anci.sicilia.it
www.siscomsicilia.it

e-mail

comunicazione@anci.sicilia.it
ancisicilia@libero.it

Consulenza editoriale

Salvo Gemmellaro

Progetto grafico

Valeria Fici

Tariffe pubblicità

- Mezza pagina: 100,00 euro
- Una pagina: 200,00 euro

Abbonamenti

Per accedere all'archivio on-line del settimanale effettuare un versamento pari a 50,00 euro sul CCP 20779914 intestato a: SI.S.COM. s.r.l., p.zza dei Quartieri, n. 2 90146 Palermo